



Istituto Comprensivo Serrastretta-Decollatura
Progetto-Continuità
Anno Scolastico 2021-2022

Denominazione progettuale:
«INCONTRIAMOCI PER INTONARE INSIEME “SCUOLA RAP”»

Raccordo:

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

*L'Istituto “mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria”
(Indicazioni ministeriali)*

Premessa

La continuità educativa è uno dei nodi fondamentali per il successo scolastico e per la realizzazione dell'individuo in tutti i contesti di vita. Essa, infatti, assicura ad ogni alunno la costruzione della propria identità, dalla scuola dell'Infanzia al termine del ciclo di Scuola Secondaria di I° grado, attraverso la progettazione di percorsi curricolari attentamente progettati, condivisi e armonizzati nelle metodologie didattiche. La scuola è, infatti, il primo banco di prova per la vita, il primo campo di applicazione di tutte quelle conoscenze, abilità e competenze da trasferire nell'agire quotidiano. Nello scenario odierno, infatti, lo scopo del sistema scolastico è quello di fornire gli strumenti necessari per un apprendimento permanente e per uno sviluppo globale della persona.

La continuità costituisce con l'Orientamento un binomio inscindibile, rappresenta, infatti, quello strumento attraverso il quale è possibile rendere più organico e consapevole il percorso didattico ed educativo dello studente, perché esso possa realizzarsi in modo unitario, progressivo e continuo attraverso il curricolo verticale, come documento educativo, metodologico e disciplinare. Allo stesso tempo, la continuità agevola il passaggio tra i vari ordini attraverso azioni mirate tra le "classi ponte" per rendere più fluido il percorso dell'alunno e finalizzate all'orientamento formativo.

È necessaria, dunque, una didattica tesa all'orientamento attraverso lo sviluppo di competenze strategiche trasversali a tutti gli ambiti del sapere. Questo significa realizzare un curricolo orientante così che l'orientamento non assuma solo una funzione diagnostica ed informativa ma piuttosto una valenza formativa. Attraverso una didattica orientante, infatti, l'alunno acquisisce quelle competenze strategiche e consapevolezza globale di sé che consentono di sviluppare quegli atteggiamenti che sostanziano la motivazione intrinseca che sta alla base di un apprendimento significativo in virtù del quale conoscenze e abilità diventano competenze atte a sviluppare la capacità di orientare e dirigere se stessi verso quegli obiettivi che configurano il proprio progetto di vita. Un aspetto importante della continuità educativa dovrebbe essere, dunque, costituito dalla progressiva, coerente armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento.

Pur continuando a praticare la continuità educativa nel modo usuale (scambio di informazioni sugli studenti; attività/percorsi negli anni ponte; progettazione in comune), ci si propone di mettere a fuoco i requisiti fondamentali del curricolo verticale attraverso un lavoro di ricerca-azione fatto di rivisitazioni, ridefinizioni e aggiornamenti teso ad armonizzare gli interventi nei tre cicli e a introdurre in modo coerente prospettive metodologiche suggerite dalla moderna ricerca contribuendo a ulteriori sviluppi.

Motivazione:

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Continuità del processo educativo non vuol dire né uniformità né assenza di discontinuità ma sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi.

Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte: un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del P.T.O.F.

Apprendere è un processo di integrazione più che di acquisizione di conoscenze: apprendere significa integrare elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di esperienze e di conoscenze già posseduto dal soggetto, ed è proprio questo processo di integrazione che assicura la continuità.

Essa può essere raggiunta attraverso l'adozione di un curriculum per competenze trasversali e l'attuazione di progetti di raccordo, che pongano attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola con la programmazione di esperienze che orientino l'alunno lungo l'intero percorso scolastico.

Il progetto, sperimentato con successo da diversi anni, ha inteso agevolare concretamente l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Pertanto, anche quest'anno ha inizio il Progetto Continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Secondaria di I° Grado che si svolgerà secondo tutte le disposizioni che prevede il protocollo di sicurezza Covid e, comunque, sempre nel rispetto della centralità dell'alunno, protagonista assoluto del suo percorso di crescita, di educazione e di istruzione.

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo; la condivisione del progetto tra i tre gradi di scuola consente di facilitare il passaggio degli alunni da un segmento di scuola all'altro. Pertanto, gli anni ponte rappresentano un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici che possono determinare inquietudini nella vita degli alunni.

Il raccordo serve per supportare l'alunno in questo approccio con la scuola che dovrà accoglierlo, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e impegnativo.

Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che sta attraversando, verranno promosse attività che sfruttano il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti.

L'aspetto didattico mirato gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico- culturali serenamente.

Il progetto Continuità e Orientamento per l'anno Scolastico 2021-2022 coinvolge il nostro Istituto Comprensivo a diversi livelli: organizzativo e didattico.

Questo significa che non il progetto non si limita alle lezioni svolte in continuità tra le classi ponte dei diversi ordini, ma, a partire dall'idea di ciclo unico, mette in pratica azioni volte a sviluppare una continuità di tipo verticale metodologia didattica praticata a partire dal confronto e dalla ricerca sul curricolo tra docenti dei diversi ordini. Parallelamente, il progetto mirerà anche a sviluppare azioni volte a sviluppare una continuità di tipo orizzontale col territorio, sollecitandone la partecipazione attiva e coinvolgendo enti e associazioni anche attraverso la progettualità didattica al fine di incrementarne la significatività per i discenti in una logica di scuola capace di farsi ponte tra apprendimenti e realtà. L'idea di fondo di questo progetto, quindi, consiste nel concepire la "continuità" come un'impostazione complessiva di tutto o di ampia parte del curricolo della scuola di base, da realizzarsi mediante attività stabili di sperimentazioni, progettazioni, ricerche, condivise tra i docenti dei vari ordini di scuola. Pertanto si rende necessaria la formazione in verticale di un gruppo tecnico di lavoro costituito da docenti che riflettano insieme su cosa e come insegnare, in quale spazio e con quali strumenti, per individuare le criticità dovute a discontinuità che si evidenziano soprattutto nei passaggi tra i vari ordini di scuola e riflettere su strategie per l'attivazione di meccanismi comuni di apprendimento, relazioni fra ambiti disciplinari, mediante operazioni trasversali, volte a trovare soluzioni idonee a garantire il successo scolastico.

Il Progetto Orientamento nasce con lo scopo di aiutare gli studenti a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita. Le attività legate all'Orientamento rientrano tra le finalità della Scuola Secondaria di I grado: esse, infatti, mirano a promuovere la crescita dell'alunno favorendo la conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e competenze, al fine di effettuare scelte consapevoli e in sintonia con il proprio progetto di vita.

Gli obiettivi prefissati sono i seguenti: -Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza; -Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni; -Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative -Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita. **Due le finalità del progetto:** -maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico. Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - **Formativo di autoconoscenza per:** - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad autovalutarsi in modo critico- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. -**Informativo di conoscenza del mondo esterno per:** - **acquisire informazioni sul sistema scolastico** , **conoscere i vari percorsi formativi e professionali** - **conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro** , le professioni e i mestieri **conoscere l'offerta formativa del proprio territorio**

ELEMENTI FONDANTI

L'idea progettuale centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo. Le piste di lavoro individuate mirano, inoltre, a realizzare un clima culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado, valorizzando le competenze già acquisite.

Nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività improntate principalmente sullo scambio diretto di pensieri ed emozioni.

L'aspetto emozionale consentirà all'alunno di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali serenamente.

La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, diventerà anche un momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono porre realmente il bambino al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

MOMENTI CARDINE DEL PROGETTO CONTINUITA'

Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria per conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola primaria. L'incontro ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio di un grado all'altro di scuola.

Il Progetto Raccordo e Accoglienza in origine prevede attività che si svolgono durante l'anno scolastico precedente il loro ingresso:

- Visita e conoscenza, da parte dei piccoli, della struttura e dell'organizzazione della scuola Primaria
- Proposta didattica che svolgono insieme agli alunni e alle alunne delle classi quinte che si propongono come loro tutor
- Un canto che unirà entrambi all'inizio del nuovo percorso scolastico
- Una storia che ascolteranno e che permetterà loro di lavorare insieme per realizzare un "fantastico" incontro con cui spiccare il volo verso la nuova avventura

"TROVARSI INSIEME E'UN INIZIO, RESTARE INSIEME UN PROGRESSO, ...LAVORARE INSIEME UN SUCCESSO."

Henry Ford

Progettazione e raccordo

Il Progetto Raccordo Primaria- Infanzia prevede e declina l'accoglienza, dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia da parte degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria.

Questi ultimi insieme ai docenti di riferimento INFANZIA E PRIMARIA accompagneranno, i piccoli nel loro primo giorno di scuola verso la loro nuova avventura scolastica. Garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo che ne assicuri la centralità nell'azione educativa, trova i necessari presupposti nella continuità educativa. Il progetto vuole quindi supportare la formazione di base, valorizzando le competenze che un alunno ha già acquisito e riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola, pur individuandone la diversità dei ruoli e delle funzioni.

Il "Progetto continuità" vuole attribuire valore e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino vive con il proprio ruolo.

La condivisione del Progetto tra le scuole dell'Infanzia e Primaria dell'I.C. Serrastretta-Decollatura consente non solo di facilitare il passaggio da una scuola all'altra, ma anche da un plesso ad un altro. Si propongono, dunque, degli incontri, dettati purtroppo dalle regole che la pandemia da Covid-19 impone, dove i bambini della scuola dell'Infanzia visitano le classi interessate della scuola Primaria, proprio al fine di familiarizzare con la scuola dell'altro ordine

L'Istituto Comprensivo I.C. Serrastretta-Decollatura da diversi anni ormai, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i vari ordini di scuola, si preoccupa di promuovere la continuità del processo educativo quale condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Nella scienza educativa il concetto di continuità educativo/didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi in modo graduale: ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per un'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni.

La proposta di un progetto di continuità parte, dunque, dal presupposto che il bambino continuerà la sua carriera scolastica nella scuola primaria, dove proseguirà, amplierà e approfondirà competenze, abilità e conoscenze che ha iniziato ad acquisire alla scuola dell'infanzia.

Il lavoro intrapreso, in fase di graduale ma continuo sviluppo, verte sui diversi aspetti che insieme concorrono a qualificare la "continuità": ad esempio l'accoglienza, le attività in comune, il progetto ponte, il passaggio delle informazioni, il raccordo curricolare (almeno per quanto riguarda l'ambito linguistico e quello logico/matematico) ecc.

Concludendo, la consapevolezza dell'importanza della realizzazione di esperienze condivise, negli obiettivi e nella didattica, che costruiscano un ponte reale tra i diversi ordini di scuola, è stata la motivazione più forte

che ha spinto i docenti ad organizzarsi e impegnarsi nelle diverse attività di seguito riportate. L'ultimo anno della scuola dell'infanzia è considerato un anno ponte perché rappresenta un anno di passaggio in cui i bambini vengono accompagnati a scoprire ed apprezzare ciò che li attende "dopo", nel livello successivo della scuola primaria

I Tempi e i modi della collaborazione tra gli ordini di scuola.

In questa fase il desiderio della Scuola è quello di salvaguardare il profondo bisogno di unità e continuità che il bambino ha, considerando e valorizzando l'esperienza e la storia che egli ha vissuto e non mettendola da parte come cosa superata. Il nuovo percorso della scuola primaria si costruisce così sulla base di ciò che già c'è e questo consente al bambino proseguire con più sicurezza e con più fiducia verso nuove conquiste conoscitive e relazionali. Da queste base nasce il progetto del "Raccordo", innanzitutto con un lavoro di condivisione tra le insegnanti dei due livelli, condivisione di sguardo nei confronti di ogni singolo bambino e di confronto delle proposte didattiche, nel rispetto della specificità e del campo di azione di ognuno dei due livelli.

È dall'incontro tra maestre che nascono le idee, ogni anno nuove e stimolanti, per far scoprire con entusiasmo e curiosità la nuova scuola, la scuola dei "grandi". Si tratta di creare concretamente le condizioni per un sereno passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, ponendo particolare attenzione all'accoglienza, alla gradualità, al benessere di bambini che devono sentirsi accompagnati ad accorgersi che il cambiamento che li attende è alla loro portata, che il nuovo ambiente è bello e ricco di sorprese, rispondente alle più positive aspettative.

Ma il Raccordo costituisce un'occasione importante anche per gli alunni di prima della Primaria, chiamati a saper rispondere del percorso compiuto da settembre ad oggi. Rispondendo alle domande dei piccoli, sono chiamati a riflettere e a prender maggior consapevolezza delle competenze che hanno acquisito e dei passi di crescita fatti, tesoro da condividere con gioia con gli amici più piccoli!

L'attività di Raccordo è quindi un percorso naturale di avvicinamento alla scuola Primaria utile a rafforzare la curiosità verso il nuovo e la consapevolezza di essere pronti per affrontare nuove avventure!

Quindi facilitare il passaggio con un clima sereno e di benessere è l'obiettivo primario, per rafforzare atteggiamenti di condivisione e riconoscere ai bambini i loro bisogni emotivi, affettivi e di identità.

Continuità ed accoglienza (raccordo pedagogico- curricolare organizzativo)

Classi/Sezioni ponte: sezioni 5 anni scuola infanzia con classi di 5 primaria

Incontri in video conferenza nei mesi di dicembre – tra gli insegnanti facenti parte della 2ª Commissione Continuità e Raccordo Infanzia-Primaria, delle classi ponte per la ricerca e la definizione d'aree tematiche sulle quali progettare gli interventi di continuità.

-Attività preparatorie gestite dagli insegnanti in stretta relazione con la programmazione educativa e didattica delle singole scuole.

-Documentazione dell'attività svolta:

-Schede di sintesi del progetto e scheda di valutazione

Per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria si cerca di favorire gli scambi tra i docenti per condividere percorsi educativi e didattici, si mantengono i contatti con i docenti referenti dei vari plessi.

Successivamente saranno organizzati incontri periodici di accoglienza e socializzazione per gli alunni delle classi ponte, sviluppando le attività a partire da una storia che farà da sfondo integratore per le attività della scuola dell'Infanzia e che servirà da tramite per la conoscenza reciproca e le attività di didattica incrociata; sarà predisposto il materiale della Scheda di Passaggio delle informazioni tra i docenti della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

L'esperienza degli incontri tra gli alunni della sezione dei cinque anni e delle classi prime risultata sempre molto significativa, in quanto i bambini della scuola dell'Infanzia possono trovare risposte alle loro curiosità e preoccupazioni relativi al passaggio al nuovo ordine di scuola, con la partecipazione e il gradimento anche da parte delle famiglie.

Gli alunni delle classi di accoglienza potranno vivere un'esperienza di tutoring che potrà stimolare il loro senso di responsabilità e di protezione verso i più piccoli.

La presenza, ove possibile, degli insegnanti che nell'anno successivo insegneranno nelle prime classi di scuola Primaria può contribuire a rassicurare i genitori e consentire una graduale conoscenza dei nuovi alunni.

Queste attività hanno coinvolgeranno positivamente i bambini della nostra scuola e delle altre scuole del territorio, con una buona ricaduta anche per la nostra Istituzione.

Nella seconda metà del mese di maggio si tengono gli incontri di verifica e valutazione dei vari progetti continuità attuati nel corso dell'anno scolastico.

Raccordo Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado Partecipanti/destinatari

Alunni ed insegnanti della classe quinta Scuola Primaria;

Alunni ed insegnanti della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado;

Docenti che hanno dato la loro disponibilità a svolgere le attività di continuità.

Tempi

Da Dicembre a Maggio.

Verifica

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per delle verifiche in itinere, al fine di meglio definire e progettare le attività di continuità.

Finalità delle attività di continuità:

- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo;
- Promuovere principi di socializzazione, amicizia, solidarietà.
- Agevolare un rapporto di continuità metodologico - didattico tra gli ordini scolastici;

Finalità: favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra le insegnanti delle classi parallele, sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni delle classi parallele, promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà, attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare ai portatori di handicap, innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento

Le finalità specifiche a breve e medio termine hanno origine dal concetto di continuità affettivo/emozionale che comporta:

- Il predisporre gli alunni al passaggio da un ambiente educativo all'altro ;
- Il fornire loro informazioni dettagliate sul successivo ordine di scuola e sulla sua struttura organizzativa;
- Il far conoscere i docenti del suddetto ordine di scuola e farli interagire con gli alunni, i quali si sentiranno rassicurati dalla presenza e dalla collaborazione dei docenti della scuola frequentata negli anni-ponte;
- L'impostare, per quanto possibile, i primi rapporti allievo- insegnante dell'anno successivo.

Per attuare la continuità verticale tra i tre ordini di scuole, viene definito un piano di interventi, che è così articolato:

- Definizione particolareggiata dei progetti in continuità e degli eventuali laboratori didattici in comune;
- Coinvolgimento in attività laboratoriali come momento di lavoro comune inserito nell'attività curricolare;
- Incontri specifici per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole a alunni e genitori.

Organizzazione e modalità:

- Coordinamento dei progetti e attività di continuità;
- dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria;
- dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I Grado;

L'oggetto di studio e di analisi all'interno delle Commissioni Continuità si propongono di:

-Individuare nodi problematici emersi dall'analisi dei dati invalsi e dei resoconti-azioni dei dipartimenti e gruppi della commissione Continuità in un'ottica di confronto verticale; proporre, sulla base di quanto emerso, azioni anche di ricerca mirate al miglioramento metodologico didattico su ambiti individuati come prioritari.

-Incentivare la riflessione sugli stili di insegnamento e i canali di comunicazione in un'ottica di inclusione.

-Intensificare il confronto tra ordini di scuola armonizzando sempre più i sistemi di valutazione anche attraverso una formazione a cascata sempre più specifica, attraverso la costruzione di un format d'informazione più articolato per il passaggio dei dati tra i tre ordini di scuola. Tali informazioni servono non solo per creare classi prime armonizzate ma anche per individuare strategie didattiche capaci di "accogliere" gli alunni in modo adeguato e tarare le attività didattiche, i contenuti, le metodologie e la valutazione. Inoltre, il team docente di riferimento in accordo con il D.S ha predisposto il coordinamento e l'organizzazione per lo svolgimento di eventi e attività:

1. All'interno del nostro istituto
2. Nel territorio
3. In collaborazione con gli altri istituti

Azioni Specifiche

Per garantire il suddetto percorso formativo l'Istituto propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, facendo sì che la scuola si ponga come fulcro di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Il Progetto Continuità del nostro Istituto prevede l'attivazione di itinerari tematici e azioni concrete che siano "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Finalità del progetto Continuità

Conoscere la specificità di ogni segmento scolastico e promuovere azioni di miglioramento in continuità verticale.

Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al diverso e al cambiamento.

Attivare un lavoro sulla socializzazione e sul senso di appartenenza nei nuovi contesti e nella comunità classe/scuola, in un'ottica di crescita e di continuità, stemperando ansie e promuovendo la familiarizzazione con nuovi ambienti e contesti umani.

Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.

Incentivare il rapporto con il territorio e la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo.

Contribuire alla progettazione coordinata di percorsi e strumenti didattico- pedagogici tra i diversi ordini di scuola.

Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra le insegnanti delle classi parallele. sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni delle classi parallele, promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

Attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare ai portatori di handicap, innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento

Alcune esperienze

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno deve acquisire conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola deve quindi aiutarlo ad elaborare il senso della propria esperienza per prepararlo ad affrontare il mondo, deve accompagnarlo ad assumere maggior consapevolezza di sé, ad avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Se la scuola in generale svolge un ruolo educativo e di orientamento, questo è vero in particolare per la scuola del primo ciclo che prepara lo studente alle scelte decisive della vita, lo aiuta a comprendere i propri punti di forza e le proprie capacità, favorisce l'orientamento verso gli studi successivi.

Per questo il nostro Istituto Comprensivo include nel curriculum degli alunni importanti esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la riflessione su di sé e sul mondo, a suscitare un pensiero analitico e critico, a leggere le proprie emozioni e a gestirle, a porsi degli obiettivi e a perseguirli, a sviluppare il senso di responsabilità verso sé stessi, gli altri, il mondo

Le scuole di Serrastretta e Decollatura hanno storicamente declinato in modo diverso questi percorsi; ma tutti offrono esperienze concrete diverse, funzionali alle rispettive utenze, ma sono entrambi costruiti sulla base di comuni metodi didattici e di finalità educative condivise.

Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti e effettuati, si intende predisporre, anche per il corrente anno scolastico, un itinerario di lavori che consenta di giungere ad un percorso di Continuità-Orientamento con incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico come filo conduttore utile agli alunni, ai genitori, ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Questo progetto vuole, inoltre, creare un unico cammino che si apra anche alle possibilità educative offerte dal territorio; alcune attività presenti nel progetto continuità risultano, infatti, comuni o inerenti alle iniziative promosse dal nostro Istituto Comprensivo.

Anche quest'anno, nonostante le difficoltà dovute alla situazione emergenziale, siamo riusciti a portare avanti il Progetto Continuità, un importante Progetto d'Istituto che prevede l'incontro tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con gli alunni delle classi quinte e i compagni che frequentano le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado, per cercare di "addolcire" il passaggio dei primi attraverso l'esperienza dei secondi.

Questo ci offre un grande insegnamento: può accadere qualunque cosa, ma il modo per portare avanti la Scuola e il futuro dei nostri ragazzi lo troviamo lo stesso.

Loro sono gli eroi di questo periodo, loro sono il nostro futuro.

La perseveranza e la resistenza li caratterizzeranno e li aiuteranno a superare le difficoltà che la vita pone, senza mai smettere di sperare in tempi migliori!

OBIETTIVI PER I DOCENTI:

- Tentare di condividere i traguardi formativi e i prerequisiti della scuola dell'Infanzia e primaria;
- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola Primaria;
- Promuovere curiosità verso i testi scritti;
- Stimolare il gusto all'ascolto di brani letti da altri;
- Familiarizzare con un libro;
- Esibirsi in canti, danze e semplici attività- gioco.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità;
- Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
- Potenziare la capacità di lettura espressiva;
- Illustrare con disegni appropriati testi scritti;
- Promuovere il piacere alla condivisione con compagni più piccoli;
- Sviluppare capacità operative ed organizzative, come la capacità di saper presentare gli ambienti della propria scuola come luoghi ricchi di risorse, curiosità e interesse

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Vivere un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro.
- Sentirsi riconosciuti i propri bisogni emotivi, affettivi, di identità.
- Esprimere sentimenti e pensieri; Raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.
- Rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione.



Obiettivi comuni e trasversali Scuola Infanzia-Scuola Primaria

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola, creando tra loro una linea di continuità
- Soddisfare le esigenze interiori di identità e sicurezza
- Organizzare e svolgere attività didattiche comuni tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria
- Offrire opportunità per sviluppare la capacità di ascolto e di parlato, dando vita ad esempio a momenti di drammatizzazione di vissuti, svolgere attività ludico-didattiche
- Soddisfare la curiosità e permettere la conoscenza di un ambiente nuovo
- Potenziare la voglia di "crescere", di "cambiare", di diventare "sempre più autonomo"
- Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione
- Promuovere pratiche inclusive
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Potenziare il " passaggio di informazioni " da un ordine di scuola all' altro al fine di giungere ad una sempre più corretta e ampia informazione sugli alunni, in vista di una migliore azione di accoglienza e di un' eventuale predisposizione di percorsi personalizzati
- Promuovere interazione tra i due ordini di scuola
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica e scuola Primaria –scuola Secondaria di I° Grado educativa, attivando percorsi di studio, potenziando attività esistenti e progettando un cammino di conoscenza tale da orientare e sostenere i bambini e gli alunni in un percorso scolastico significativo

Scuola Primaria –Scuola Secondaria di 1° Grado

- Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune
- Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi –ponte insieme ai loro docenti
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative

La continuità educativa parte integrante del sistema scuola

La continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola per cui la continuità è anche intesa come una logica di "continuazione formativa". Il progetto Continuità nasce proprio da questo diritto. Si è valutato che la condivisione del progetto tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria consente il passaggio da un ordine di scuola all'altro in modo più efficiente e organico, infatti esso è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici per il bambino che affronta la "scuola".

A tal fine si sono programmati incontri tra i docenti delle classi-ponte, per la condivisione degli itinerari formativi, educativi e didattici dei singoli alunni in entrata, così da favorire l'acquisizione di conoscenze significative.

Obiettivi di apprendimento di Educazione Civica

- Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate e sentirsi parte integrante dell'istituzione scolastica.

Il percorso è articolato in varie fasi:

- Incontri tra i docenti della commissione 2 Continuità, per la definizione delle aree tematiche da trattare;
- Incontro di accoglienza degli alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia con gli alunni delle quinte della scuola Primaria;
- Progetto di attività in comune tra gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria.

IL PROCESSO D'INTESA a trasmissione e lo scambio di informazioni tra una scuola e l'altra, con le seguenti fasi operative:

Colloquio a inizio e fine anno scolastico, Dicembre 2021 Aprile- Maggio 2022, tra insegnanti della scuola dell'infanzia, insegnanti di scuola primaria, per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni.

Attività e metodologia: prevede la realizzazione operativa delle varie esperienze progettuali con momenti di incontri fra docenti ed alunni appartenenti alle classi/sezione degli anni-ponte:

Progetto "accoglienza": progetto dell'istituto inteso come offerta educativa strutturata per dare continuità all'esperienza di vita del bambino da attuarsi all'inizio dell'anno scolastico e da proseguire come percorso e momento di "socializzazione-di crescita-di valorizzazione delle diversità" degli alunni e delle rispettive famiglie

Progetto "continuità": inteso come momento mediatore di continuità con la funzione di presentazione del bambino, di risposta al suo bisogno di sicurezza, di avvio alle prime attività nella scuola primaria, con contenuto di tipo emotivo-affettivo-relazionale e di valorizzazione delle esperienze pregresse; di risposta al suo bisogno di sicurezza, di avvio alle prime attività nella scuola primaria con contenuto di tipo emotivo affettivo-relazionale e di valorizzazione delle esperienze pregresse; coinvolge i docenti di scuola dell'infanzia (che lo realizzano con i bambini) e i docenti delle classi quinte, della scuola primaria.

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO CONTINUITA'

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi nei due segmenti scolastici per favorire il successo formativo.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i due ordini di scuola.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i due ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino.
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- Attuare interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.
- Incentivare interazioni tra i due contesti educativi.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disturbi dell'apprendimento

L'Istituto Comprensivo Serrastretta-Decollatura, promuove la continuità del processo educativo, mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, condizione essenziale per assicurare agli alunni il conseguimento delle finalità previste dall'istruzione obbligatoria (Indicazioni Nazionali).

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e dei percorsi proposti ed effettuati e con riferimento all'emergenza sanitaria in corso, si intende predisporre un "itinerario di lavoro" che consenta ai docenti, ai genitori e agli alunni di orientarsi utilmente nel delicato e fondamentale passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Al fine di garantire la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola Infanzia e Primaria e Secondaria di I Grado come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti, la scuola si propone di:

- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento.
- Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia.
- Potenziare la voglia di "crescere, "cambiare e diventare sempre più autonomi.
- Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta in sé
- Favorire il passaggio da un plesso all'altro eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo anche attraverso visite alle scuole e confronto tra i docenti.

Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti e effettuati, si intende predisporre, anche per il corrente anno scolastico, un itinerario di lavori che consenta di giungere ad un percorso di continuità – orientamento con incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico come filo conduttore utile agli alunni, ai genitori, ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Questo progetto vuole, inoltre, creare un unico cammino che si apra anche alle possibilità educative offerte dal territorio; alcune attività presenti nel progetto continuità risultano, infatti, inerenti alle iniziative promosse dal nostro Istituto Comprensivo.

Si precisa che fino al perdurare dello stato emergenziale si eviteranno situazioni che possano mettere a rischio la salute di tutti.

Si eviteranno assembramenti.

Si ricorrerà, laddove possibile a modalità di incontro/confronto a distanza

Il nostro Istituto persegue la continuità secondo una linea verticale, orizzontale e trasversale:

Continuità verticale - esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita

Continuità orizzontale - ha luogo dalla necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola- enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione dell'alunno, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. Ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza delle opportunità. Per favorire una maggior apertura della scuola alle famiglie, creare spazi di condivisione e nuovi canali di comunicazione ed incontro, per promuovere un'interazione tra la scuola ed i servizi presenti sul territorio, sono previsti, oltre agli incontri programmati (assemblee, colloqui individuali, consigli d'interclasse ed intersezione):

-Coinvolgimento di operatori esterni alla scuola in attività collegate ai progetti attivazione nei plessi delle scuole per l'infanzia di varie iniziative per promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie:

Attività didattiche in comune tra gli alunni delle classi ponte.

-Continuità trasversale- continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei vari ordini di scuola

Buone prassi per una reale Inclusione

Al fine di favorire l'inserimento e/o il passaggio da un ordine di scuola all'altro e un livello soddisfacente d'integrazione nelle classi dell'alunno/a diversamente abile o con altri Bisogni Educativi Speciali, si organizzano nell'Istituto, a seconda delle necessità, uno o più dei seguenti momenti ritenuti fondamentali nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva :

- Un incontro tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia dell'alunno/a disabile o con BES, per farsi conoscere e avere notizie sulle difficoltà del soggetto, modalità relazionali, aspettative della famiglia in tutti quei casi in cui si renda necessario;
- Incontro tra il team docente curriculare della Scuola che ha avuto in carico l'alunno disabile o con BES e quello della Scuola del successivo grado che lo accoglie al fine di favorirne la conoscenza e l'inserimento nel nuovo contesto;
- Incontro, all'inizio dell'anno scolastico, tra i docenti di sostegno dei rispettivi ordini di Scuola, di ciascun alunno H.C, al fine di favorire la conoscenza del caso in relazione anche all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto.

Fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola:

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni con BES potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il progetto educativo che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa:

- Risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- Mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- Si esplica nel programmare la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno

RISORSE E STRUMENTI:

- Docenti facenti parte della 2°Commissione Continuità
- Docenti dei diversi ordini di scuola
- Fascicolo per passaggio informazioni

Fasi attuative/ Articolazione delle attività di raccordo

Riunione organizzativa tra i docenti dei due ordini di scuola

finalizzata alla pianificazione delle attività da svolgere e delle relative modalità di lavoro. In questa sede verranno inoltre calendarizzati gli incontri tra gli alunni.

PUNTI CARDINE

Il progetto di raccordo è rivisto e aggiornato, per il corrente anno scolastico, alla luce delle disposizioni e misure per il contrasto e contenimento della diffusione del Covid 19 nell'Istituto. Le attività saranno rimodulate nel rispetto di tali disposizioni e, pertanto, nel caso la situazione epidemiologica dovesse subire variazioni le attività si svolgeranno a distanza. Gli incontri tra il team docente coinvolto avverranno in video conferenza.

COMPETENZE

- Competenza alfabetica-funzionale e multilinguistica.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Competenza personale, sociale. Imparare ad imparare.
- Competenza digitale.
- Competenza matematica e imprenditoriale

LA SCUOLA:

- Garantisce il diritto allo studio a tutti
- Accoglie le diversità
- Promuove la motivazione ad apprendere
- Favorisce la costruzione di una positiva storia scolastica
- Attiva procedure e strumenti condivisi tra ordini di scuola finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di Orientamento



PERCHE' UN PERCORSO DI CONTINUITA'?

- Per rispettare i tempi di crescita dei bambini -Per poter osservare e accompagnare gli alunni a rafforzare l'autostima
- Per accrescere il senso di identità dei bambini e far acquisire il ritmo scolastico del successivo grado di scuola.

Da qui la valutazione dei bisogni e le necessità degli alunni e tutte le docenti sono d'accordo nel sostenere che l'osservazione, l'ascolto fattivo e interessato, la conoscenza dei punti di forza e di caduta di ciascun alunno, l'autonomia sono obiettivi prioritari della nostra "mission scolastica"

LE FASI DEL PERCORSO DI CONTINUITA'

- Confronto fra docenti -Informazione per i genitori
- Continuità dell'esperienza scolastica per i bambini di 5 anni -Esperienza di tutoring per gli alunni della scuola primaria

SPAZI : Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I° Grado

TEMPI: Annuale

MATERIALI: CD Libro della storia scelta, materiale di facile consumo, colori di vario tipo, carte colorate, colle per la realizzazione delle attività.

DESTINATARI

Alunni ultimo anno della scuola dell'Infanzia - Classi v Primaria – I classe Scuola Secondaria di I° Grado

METODOLOGIA:

Apprendimento problematizzato;

Raccolta e discussione di punti di vista attraverso circle –time; mediazione attiva; cooperative learning;

Rielaborazioni verbali e rappresentazioni attraverso linguaggio espressivo-simbolico, grafico, puntando alla definizione di termini condivisi;

Metodologie dialogiche: argomentazione, dibattito guidato; conversazione a tema

RIASSUNTO DEL LIBRO: «*Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*»

Filo Conduttore del progetto:

La storia che accompagnerà gli alunni in questo anno scolastico con il progetto continuità sarà: **“Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”**, di Luis Sepùlveda (1996), storia che ha fatto emozionare e continuerà a suscitare commozione, riflessione nell'animo di tanti bambini...e non solo.

L'attività didattica interdisciplinare ci è sembrata adatta non solo per la ricchezza di contenuti, ma anche per i diversi e molteplici stimoli di riflessione che offre attraverso un linguaggio chiaro ed accattivante.

Ci preme sottolineare che le linee progettuali di seguito specificate rappresentano ampi “contenitori” e spazi di azione didattica all'interno dei quali si svilupperanno i percorsi disciplinari. Le diverse attività prevedono, continuamente, momenti di lavoro e di riflessione individuale, a coppie, di piccolo e grande gruppo che si concluderanno con numerosi “spazi” di socializzazione dei percorsi educativi e formativi vissuti.

La scelta del racconto quale trama narrativa per le attività progettuali inerenti al progetto in esame del corrente anno scolastico, rappresenta una opportunità per riflettere su alcuni temi quali:

- La centralità del bambino e la piena valorizzazione della persona,*
- Lo sviluppo del senso dell'identità personale, il riconoscimento e l'accettazione delle diversità,*
- La fedeltà alle promesse, la solidarietà,*
- La collaborazione e l'aiuto reciproco,*
- La voglia di crescere e la gioia della conquista,*
- L'amore per la natura, inteso come comportamento eticamente orientato e di appartenenza ad un ambiente di vita da osservare,*
- Conoscere, rispettare e tutelare.*

Questa storia ricca di spunti e chiavi di lettura, ci permette di affrontare con gli alunni, temi difficili come la separazione, la morte e di riflettere con loro sul bisogno/diritto, presente in ogni percorso di crescita, di ricevere quell'affetto e amore che permette la progressiva acquisizione di fiducia in sé e di autonomia.

La progettualità educativa terrà conto, anche in modo particolare l'educazione alla Cittadinanza: la scuola rappresenta un ambiente accogliente, una rete di relazioni, un luogo di condivisione, dove si rispettano e si aiutano gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.

Abilità di vita che vengono sviluppate e/o potenziate con il progetto in esame

- *La capacità di prendere decisioni- La capacità di risolvere i problemi*
- *Lo sviluppo del pensiero critico- Lo sviluppo del pensiero creativo*
- *La comunicazione efficace- La capacità di relazionarsi con gli altri*
- *L'autoconsapevolezza- La gestione delle emozioni.*

La gabbianella e il gatto è una storia che per le tematiche affrontate e le modalità di messa in scena si può prestare bene allo sviluppo di un percorso nella direzione suggerita precedentemente e cioè: *dal simbolico al reale, dal vicino al lontano, dal microcosmo al macrocosmo.*

Inoltre, offre spunti validi per affrontare il tema dei diritti dei minori da diverse prospettive.



GENESI DI UNA FAVOLA

“Se riesci a far innamorare i bambini di un libro di due, di tre, cominceranno a pensare che leggere è, un divertimento Così, forse, da grandi diventeranno lettori. E leggere è uno dei piaceri e uno degli strumenti più grandi e importanti della vita» (R. Dah)

Una storia d'amicizia, di fiducia e di coraggio che forse non tutti abbiamo letto, ma di cui sicuramente abbiamo sentito parlare. Due animali molto diversi tra loro che le circostanze della vita mettono in contatto in un momento di particolare importanza. È il rispetto, fondamentale elemento di ogni rapporto sincero, che permette al gatto e alla gabbianella di fidarsi l'uno dell'altra e di instaurare un rapporto di grande stima. E' molto facile accettare e amare chi sembra uguale a noi, ma è difficile far entrare nel cuore chi uguale non è.

-Per vivere insieme è importante il rispetto dell'altro.

-Considerare la diversità come ricchezza valore.

-La solidarietà e la collaborazione

La gabbianella e il gatto **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare.**

La Storia

C'era una volta una gabbianella di nome Kengah, mentre volava sopra le acque del mare, nel tuffarsi per pescare le aringhe, finì in una macchia di petrolio, che le inzuppò le piume, tanto da non riuscire più a volare. Dopo tanti disperatamente di aiutarla. Il gatto corse a chiedere aiuto ai suoi amici, ma anche loro non sapevano come fare!

Allora, tutti insieme andarono al museo di Harry, un vecchio marinaio che aveva accumulato tante cose durante i suoi viaggi, tra cui anche molti libri. E, proprio leggendo questi libri, capì che per pulire le piume della gabbianella, serviva la benzina, Il vecchio marinaio, ordinò al gatto di inzuppare la coda in un barattolo di benzina e correre a casa per pulire le piume della gabbianella.

Una volta a casa, trovarono Kengah che stava molto male e vicino a lei un uovo bianco con macchioline azzurre che aveva appena deposto. La gabbianella, non poteva prendersi cura del suo uovo, così lo affidò a Zorba e gli fece promettere di non mangiarselo, di crescere e aver cura del piccolo gabbiano e di insegnargli a volare... Così Zorba covò l'uovo per molti giorni... Finalmente una notte, vide che l'uovo si stava per schiudere.

Ne uscì un piccolo gabbiano, che emetteva uno stridio come se volesse dire: -Mamma, mamma ho fame!

Il gatto prima cercò di fargli mangiare una mela, poi una patata, ma il piccolo sputava tutto!

Infine, si ricordò che gli uccelli mangiano insetti, vermetti e pesci. Zorba, voleva dare un nome al piccolo gabbiano, ma non sapendo riconoscere se era maschio o femmina, la fece visitare al suo amico Sopravento... era una femminuccia, venne chiamata Fortunata!

Per mantenere fede anche alla terza promessa, Zorba e i suoi amici cercarono il modo per insegnare alla gabbianella a volare. Ma dopo vari tentativi... niente da fare! Fortunata andava sempre a sbattere per terra.

D'altronde era stata cresciuta da un gatto e i gatti non sanno come si vola, così decisero che ci voleva qualcuno più esperto, cioè un uomo, e scelsero uno scrittore di poesie. Zorba andò da lui e gli spiegò tutta la storia, il buon' uomo accettò e li condusse sul campanile più alto del paese.

Fortunata aveva tanta paura, ma quando l'uomo la lasciò andare, lei riuscì a volare e Zorba la salutò con gli occhi pieni di lacrime dalla felicità.

Fortunata volava libera e felice e capì che il cielo era il suo posto preferito... ma ogni volta che voleva stare con i suoi amici gatti, bastava atterrare e potevano giocare tutti insieme, dopotutto loro erano la sua famiglia

CONTENUTI



Scelta di una storia che diventa per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza ai valori della scuola dell'infanzia e nello stesso tempo è anche strumento per predisporre al sereno passaggio alla scuola primaria, con la visione del film/cartone ***"Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"*** come primo momento di incontro e socializzazione con gli alunni della v classe, e con le nuove insegnanti;

-La dimensione narrativa si propone con un linguaggio chiaro e comprensibile, adatto alle prime letture;

-I personaggi sono ben caratterizzati;

-Preparazione di schede da colorare;

L'elaborazione grafico-pittorica lascia spazio alla creatività individuale;

Per i bambini/e l'animazione prima e dopo la lettura costituirà un elemento di curiosità sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura, senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria.

Motivazione per la scelta del Personaggio guida

Nel racconto ***"La Gabbianella e il Gatto"*** che ha la grazia di una fiaba e la forza di una parabola, il grande scrittore cileno tocca i temi a lui più cari: l'amore per la natura, la solidarietà, la generosità disinteressata. Ma soprattutto, proprio nell'unico tra i suoi libri in cui i protagonisti sono animali, Sepulveda riconosce all'uomo un ruolo fondamentale: non solo distruttore e inquinatore, ma anche salvatore, in un messaggio di speranza di altissimo valore poetico.

Gli alunni vedranno il film tratto dal libro e le insegnanti gli leggeranno "pezzi" della storia in classe.

Gli obiettivi che le attività didattiche si propongono di sviluppare sono:

- Affrontare un itinerario simbolico alla scoperta del sé, attraverso la narrazione degli scambi relazionali significativi che la piccola protagonista (la Gabbianella) compie.
- Comprendere il significato globale del testo ascoltato o letto, evidenziando aspetti emozionali quali: l'incontro con l'altro, l'amicizia, la curiosità, la scoperta.
- Educare al senso di solidarietà attraverso una prima riflessione sulle proprie ed altrui emozioni, favorendo l'acquisizione di comportamenti orientati all'amicizia e all'aiuto reciproco.
- Progettare e partecipare alle attività collaborando con gli altri, relazionandosi coi compagni, lavorando in gruppo.
- Usare e arricchire codici, linguaggi e tecniche diversi per esprimere esperienze, contenuti, sentimenti ed emozioni, operando in modo sempre più autonomo.
- Potenziare la propria identità corporea, esprimendosi attraverso il corpo e il movimento.
- Sollecitare la sensibilità naturalistica, attraverso la capacità di osservazione della realtà, la conoscenza del mondo animale e la riflessione sul mondo naturale, nella prospettiva di un consolidamento della coscienza ecologica.
- Attraverso la narrazione di un racconto, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.

Metodologie e strumenti utilizzati

- Lezione frontale- Modalità interattive
- Lavoro di gruppo- Simulazioni- Esercitazioni

Tempi di realizzazione del progetto in relazione all'annualità scolastica

Progetto annuale a.s 2021-2022

Mese di avvio Febbraio 2021

Mese di conclusione maggio 2022



Prima sequenza – L'importanza di una promessa

Kengah è una gabbianella dalle piume color argento che vola con il suo stormo sopra la foce del fiume Elba, nel mare del Nord. Purtroppo, mentre si tuffa in acqua per acchiappare una aringa, rimane invischiata in una grande macchia di petrolio. L'onda scura non perdona: quando si accorge del pericolo cerca di sfuggire ma le sue ali sono ormai ricoperte dalla sostanza densa e pestilenziale. La gabbianella crede di essere ormai condannata, ma si accorge che il petrolio non ha incollato le ali al corpo. Con uno sforzo supremo cerca di battere le ali e ritirare le zampe: finalmente, riesce a spiccare il volo. Il peso della cappa di petrolio le impedisce di volare, costringendola a battere le ali continuamente; così, indebolita dalla fatica, cerca un posto per atterrare. Allo stremo delle forze, si trova a sorvolare il porto di Amburgo e finisce per precipitare sull'assolato terrazzo di un'abitazione dove Zorba, un gatto nero, grande e grosso sta prendendo il sole. Il gatto, commosso dalle condizioni della gabbianella, cerca di aiutarla, ma Kengah sa che ormai è inutile; con le poche forze che le rimangono, essa desidera solo deporre un uovo. Zorba non riesce ad opporsi alle sue strane richieste: Kengah, infatti, gli strappa ben tre promesse:

- Di non mangiare l'uovo che deporrà;
- Di averne cura affinché non si schiuderà;
- Di insegnare a volare al piccolo che nascerà.

Dopo che Zorba titubante accetta, la gabbianella depone l'uovo e muore.

Tema attività-Argomenti di riflessione: Sentirsi accolti

- **Cosa significa accogliere** – Conversazione collettiva
- **"Quella volta ho accolto ..."** : **Racconta un'esperienza** personale (accoglienza di un animale in famiglia, di una persona particolare, ecc)
Analisi, lettura d'immagine, canzoni e filastrocche sull'amicizia etc..

Sentirsi accolti a scuola

-Discussione, confronto, analisi degli sforzi che la scuola fa per accogliere
-Ogni bambino:
il suo carattere, le sue difficoltà, i suoi limiti ecc.

Tema attività-Argomenti di riflessione Dall'esplorazione alle emozioni

-Reperimento di immagini della natura-
Individuare l'emozione suscitata da una immagine Scelta e descrizione di un'immagine
-Lettura, comprensione del testo descrittivo.
Scede didattiche- Lettura d'immagine-lap-book del racconto.

Gli uccelli migratori

-Scoperta delle rotte di migrazione dei gabbiani ed altri uccelli familiari all'alunno.

L'uomo può rovinare la natura.

Inquinamento del mare

Cosa potrei fare io contro l'inquinamento?

Seconda sequenza – Sentirsi accolti

Ignaro della morte di Kengah, Zorba decide di chiedere aiuto ai suoi amici gatti: Colonnello, Segretario e Diderot. I gatti cercano il modo di ripulire la gabbiana dal petrolio ma, quando tornano sul balcone, capiscono immediatamente di essere arrivati troppo tardi. Trovano però l'uovo che Kengah ha depresso. Ora Zorba si trova in un bel pasticcio: non vuole recedere dall'impegno preso, ma non sa proprio come prendersi cura dell'uovo. Poiché "la parola d'onore di un gatto impegna tutti i gatti del porto", gli amici di Zorba si impegnano a scoprire la tecnica della cova dell'uovo. Superando vari ostacoli e difficoltà e grazie anche all'aiuto dei suoi amici, Zorba riesce ad assolvere l'arduo compito; alla sera del ventiseiesimo giorno l'uovo si schiude e ne fuoriesce un pulcino. A questo punto Zorba si trova a fare da mamma ad una tenera gabbianella che, in seguito, riceverà il nome di Fortunata; nel difficile compito è assistito dai suoi amici che diventano, per la gabbianella, una specie di famiglia. Poiché nell'appartamento di Zorba, Fortunata corre troppi rischi, i gatti decidono che lei e Zorba debbano vivere nel bazar di Harry. Lì Fortunata viene nutrita, protetta e educata; lì cresce in fretta, circondata dall'affetto dei gatti, tanto che si sente a pieno titolo un membro della famiglia dei gatti e vuole essere una di loro. Un giorno, però, dopo una discussione con la scimmia Mattia custode del bazar, Fortunata capisce con grande sconcerto di non essere un gatto. Ma una gabbianella. Solo le parole sapienti e amorevoli di Zorba la aiutano a capire chi è veramente, che i gatti la amano per questo e che la sua diversità ha portato un'importante crescita dentro la famiglia dei gatti.

TERZA SEQUENZA: DONI DIVERSI

Per seguire la propria natura di gabbianella, Fortunata deve imparare a volare. Zorba si impegna ad aiutarla, come aveva promesso a Kengah. Ma l'impresa si rivela più difficile del previsto: né lui, né gli altri gatti riescono a dare lezioni di volo a Fortunata., nonostante il loro grande impegno e le ricerche compiute da Diderot sull'enciclopedia.

La gabbianella mostra segni inconsapevoli del desiderio di volare ma, purtroppo, i gatti non sono gli insegnanti ideali: nessuno di loro ha mai volato.

Da sola o con l'intervento dei gatti, Fortunata non riesce a risolvere il suo problema; i ripetuti insuccessi la rendono sempre più triste e malinconica, facendole perdere la fiducia in sé stessa.

Dopo il diciassettesimo tentativo vano di spiccare il volo, Colonnello decide di sospendere gli esperimenti.

Tema attività'- Argomenti di riflessione: Essere diversi è una ricchezza

BRAINSTORMING: Se penso alla diversità mi viene in mente ...

-Conversazione collettiva,

circle-time, comprensione delle idee emergenti –

Racconta e descrivi fatti in cui un animale ha salvato un uomo:

Gli animali che conosco: RINTINTIN- ZANNA BIANCA- Furia.

Tema attività- Argomenti di riflessione:

Riconoscere –La necessità di chiedere aiuto

- Testo individuale: ... **quella volta... se non ci fosse stato il mio amico....mia madre....il mio papà....la mia nonna../o ... sarebbe finita proprio male!**

Quarta sequenza: Chiedere aiuto

I gatti sono delusi e scontenti di fronte agli insuccessi di Fortunata. Zorba, deciso a mantenere anche l'ultima delle promesse fatte a Kengah, invita i compagni a riconoscere che non sono capaci di insegnare alla gabbianella a volare e che devono chiedere aiuto fuori dal mondo dei gatti.

Egli chiede quindi di essere autorizzato, per la prima volta in vita sua, a infrangere il tabù sacro a tutti i gatti: miagolare l'idioma degli umani.

La richiesta è grave, ma viene esaminata.

Dopo ore e ore di riunione, i gatti decidono di autorizzare Zorba a miagolare con un solo umano per chiedergli aiuto.

La scelta cade su un poeta, perché, ascoltandolo, Zorba ha sempre pensato che egli voli con le parole.

Zorba raggiunge quindi la casa dell'umano e, dopo aver attirato l'attenzione sua e della gatta Bubulina che vive con lui, gli espone il suo problema. Dapprima, l'uomo è sconvolto sentendo parlare il gatto, addirittura in più lingue!

Quando si riprende dalla sorpresa, però, il poeta accetta di aiutare Fortunata a volare. Lo farà quella stessa notte, perché è in arrivo un temporale. All'orario fissato il poeta si presenta all'appuntamento e conduce Zorba e Fortunata in cima al campanile di San Michele.

Piove. La gabbianella, inizialmente, ha paura.

Zorba la aiuta a comprendere che la pioggia le piace e la rende felice, poi la incoraggia delicatamente a volare. Fortunata si getta dalla balaustra del campanile e ... vola!

La gabbianella ora vola euforica nel cielo sopra il porto di Amburgo.

Ha capito la cosa più importante: **VOLA SOLO CHI OSA FARLO!**

TEMA ATTIVITA'-ARGOMENTI DI RIFLESSIONE/STUDIO/RICONOSCERE - LA NECESSITÀ DI CHIEDERE AIUTO

- Testo individuale: ... quella volta... se non ci fosse stato il mio amico....mia madre....il mio papà....la mia nonna../o ... sarebbe finita proprio male!

Come è importante avere una persona che al momento del bisogno è al nostro fianco.

I bambini vengono stimolati a riflettere su quante forme di aiuto ricevono dagli altri in una "giornata tipo".

Viene consegnata loro una scheda, precedentemente strutturata, con la scansione temporale di una giornata tipo; a fianco devono indicare quali aiuti ricevono e da chi.

- Il mondo animale può essere di aiuto all'uomo?

Viene consegnata loro una scheda, precedentemente strutturata con il nome di alcuni animali, a fianco, i bambini devono indicare cosa ricevono da quegli animali.

Riflessioni su Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare

La scelta del personaggio cardine è dipesa dalla grande semplicità con cui Sepúlveda affronta temi complicati, spesso nel mondo degli adulti fonti di liti, strumentalizzati... E invece così naturali e spontanei... È incredibile come questi stessi temi spiegati a un bambino risultino di immediata comprensione mentre da adulti tutto diventa difficile.

Ad esempio, Sepúlveda tocca il tema dell'ambiente già nelle prime pagine: la mamma della gabbianella muore proprio a causa dei danni ambientali provocati dall'uomo. Lo stesso tema viene toccato poi più volte nel corso della storia.

Disgraziatamente gli umani sono imprevedibili. Spesso con le migliori intenzioni causano i danni peggiori" sentenziò Colonnello. (...) "E che dire dei danni che fanno consapevolmente? Pensiamo a quella povera gabbianella che è morta per quella dannata mania di avvelenare il mare con la loro spazzatura" Aggiunse Segretario

Un altro tema che percorre tutto il libro è l'accettazione del diverso: la gabbianella Fortunata vorrebbe essere un gatto, ma i gatti hanno accettato la sua natura e la amano così com'è.

"Ci lusinga che tu voglia essere come noi, ma sei diversa e ci piace che tu sia diversa. (...) È molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile, e tu ci hai aiutato a farlo" miagola affettuoso il gatto Zorba.

Tra lui e Fortunata nasce una splendida amicizia, che fa crescere entrambi. *"Volare mi fa paura" stridette Fortunata alzandosi. "Quando succederà, io sarò accanto a te" miagolò Zorba leccandole la testa.*

Fondamentali sono anche la lealtà e la solidarietà degli altri gatti del porto, che avrebbero potuto mangiare Fortunata alla prima occasione e che invece la proteggono e aiutano Zorba a insegnarle a volare.

Sì, volare. Sembra impossibile per una gabbianella vissuta sempre e solo in mezzo ai gatti. Ma Fortunata ha le ali, ha tutto ciò che le serve per volare, deve solo trovare la forza di farlo.

I gatti la sostengono e credono in lei anche quando lei stessa è piena di dubbi. È il coraggio di seguire i propri sogni, l'importanza di non perdere mai la fiducia:

"Sull'orlo del baratro ha capito la cosa più importante: (...) che vola solo chi osa farlo".

Cosa ci insegna la splendida storia di Luis Sepúlveda?

Se ci identifichiamo con la Gabbianella Fortunata, come lei anche noi dovremmo imparare a spiccare il volo per raggiungere i nostri obiettivi e realizzare i sogni che abbiamo nel "cassetto".

Dal gatto possiamo imparare ad accettare gli altri, pur nella loro diversità, perché tale accettazione porta ricchezza e non divisione.

Questa storia proprio perché ricca di spunti e chiavi di lettura, ci permette di affrontare con i bambini, temi difficili come la separazione, la morte e di riflettere con loro sul bisogno/diritto, presente in ogni percorso di crescita, di ricevere quell'affetto e amore che permette la progressiva acquisizione di fiducia in sé e di autonomia.

I bisogni di Fortunata la gabbianella, possono essere anche i bisogni dei bambini?

In occasione della giornata mondiale dei diritti, chiediamo ai bambini cosa significa questa parola e quali sono, secondo loro, i loro diritti. Le riflessioni e le interpretazioni dei bambini, intorno a questo tema, ci dimostrano il loro grado di consapevolezza di essere persone portatrici di diritti

Commento libro Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare

Sepúlveda nel libro Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, in questa favola moderna, riesce a porre l'accento su vari temi importanti, e mostra il doppio volto dell'uomo, che oltre a essere il responsabile dell'inquinamento dei mari, è in grado di apportare il suo aiuto e cambiare le cose, mostrando la sua parte sensibile e il suo rapporto simbiotico con l'ambiente circostante.

Ma questo è solo un aspetto della «*Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*», poiché nel libro sono tanti gli argomenti che si susseguono, primo tra i quali quello della diversità e della necessità di trovare un punto comune che riesca ad avvicinare, partendo dalla comunicazione e dalla condivisione.

ELEMENTI PER LA DISCUSSIONE

Sul piano tematico del filo conduttore la **“STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO’ A VOLARE,”** offre ancora numerosi spunti per discutere e riflettere su:

-Confronto fra la tribù dei topi e la banda dei gatti:

identità del gruppo-identità del singolo; identità-alterità; diversità; ruolo dei singoli all’interno di un gruppo; leader-gregari-cooperativi;

-Confronto fra il mondo animale e il mondo degli umani: somiglianze emotive – differenze fisiche;

Le figure dei topi: metafore delle paure infantili;

“Siamo tutti gatti”: cosa vuol dire appartenere a un gruppo?

Cosa fare quando ci si sente “diversi” dagli altri componenti del gruppo?

Come non rinnegare le proprie origini, le proprie radici e, al tempo stesso, accogliere e far proprie quelle del nuovo gruppo? ...

Zorba, una “mamma diversa”: chi si occupa di un cucciolo può non essere necessariamente il genitore “naturale”?

È importante avere una famiglia?

Fortunata trova una famiglia: grazie alle cure dei gatti, quali diritti vengono garantiti alla gabbianella?

Quali diritti dovrebbero essere tutelati nella vita di ogni bambino?

L’esperienza del volo: ovvero la fatica-desiderio di crescere, separarsi, diventare autonomi; la capacità di affrontare le difficoltà, di reagire di fronte a situazioni difficili; l’importanza dell’amicizia, della comprensione, della relazione con gli altri per affrontare nuove esperienze.

L’esperienza, pensiamo, sia dal punto di vista didattico che sociale e con le diverse attività svolte intorno al libro permettono agli alunni di acquisire la consapevolezza che la lettura può divenire momento comunicativo di espressione fantastica e creativa.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi di seguito specificati afferiscono, innanzitutto, alle discipline e sono coerenti con i diversi livelli di progettualità.

Altri obiettivi riguardano la sfera della convivenza civile e democratica, e l’educazione affettiva. La lettura delle sequenze più significative del racconto scelto come sfondo, offrirà lo spunto per la realizzazione delle attività.

A sostegno della narrazione e per introdurre i vari argomenti trattati, si privilegeranno prevalentemente approcci di tipo fantastico, senza trascurare approfondimenti di tipo scientifico, confrontandosi con osservazioni, esperienze ed ipotesi sulla realtà che ci circonda

Dal romanzo tra fantasia e realtà.

Per saperne di più.

Uno: nella vita ci vuole pazienza (e amore)

La storia della gabbianella e il gatto è, almeno per chi scrive, una storia d'amore. Amore inteso nel senso più ampio: quello che unisce ai sentimenti affetto, la fratellanza, la solidarietà, la cura reciproca. I gesti di amore nel racconto sono molti: forse il più emblematico è la triplice promessa fatta dal gatto Zorba (il protagonista della vicenda) alla giovane gabbianella Kengah.

In punto di morte, Kengah, che sta per deporre il suo primo uovo, chiede a Zorba tre cose: di non mangiare l'uovo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al piccolo. È contronatura, folle e inspiegabile. Eppure il gatto obbedisce, prendendosi cura dell'uovo e della creatura che verrà al mondo. Zorba ha premure per il piccolo prima ancora di conoscerlo e – proprio come farebbe la madre – cova l'uovo per 20 lunghi giorni. Lo protegge da tutto, agenti atmosferici, topi crudeli, umani curiosi compresi.

Due: gli esseri umani sbagliano (ma hanno anche un'anima pura)

Più dei topi, il vero grande antagonista nella storia è l'essere umano.

L'uomo è colui che inquina il mare con il petrolio, quella "macchia nera" che sarà fatale per la giovane Kengah. Più volte definito dai gabbiani la "peste nera", il petrolio rappresenta nel romanzo tutto il male che l'essere umano fa alla terra e alla natura. Una riflessione che in questi anni è più attuale che mai e che ha dato vita a numerosi movimenti ambientalisti e animalisti in tutto il mondo.

Tre: amare gli altri (anche quando sono diversi da noi)

È forse questo l'insegnamento più bello che ci lascia Sepúlveda. **«Ti vogliamo ancora più bene perché sei diversa da noi»** afferma Zorba poco prima di dire addio alla gabbianella Fortunata.

Ed è proprio questo il cuore di tutta la vicenda: in un mondo complesso, fatto di errori, ingiustizie e rivalità, la speranza è rappresentata da un gruppo di gatti squinternati che trovano un posto nel proprio cuore per un essere vivente che non solo è diverso da loro, ma che probabilmente, in un'altra occasione, sarebbe stato un nemico, un avversario da abbattere.

Semplicemente capiscono che, nonostante tutto, gli elementi che li legano alla gabbianella sono più di quelli che potrebbero dividerli.

È irrazionale? Incomprensibile? Forse.

Eppure è una vittoria, sia per loro che per la piccola gabbianella, che alla fine della novella si spoglia quasi definitivamente dall'essere un gatto e riesce a prendere il volo.

«Sarai il primo gatto volante» scherza Zorba sul campanile prima del salto.

Le frasi più belle

Fortunata, ti assicuro che sarai felice, e allora i tuoi sentimenti verso di noi e i nostri verso di te saranno più intensi e più belli, perché sarà l'affetto tra esseri completamente diversi; È molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile, e tu ci hai aiutato a farlo; Sei una gabbiana. Su questo lo scimpanzé ha ragione, ma solo su questo.

Ti vogliamo tutti bene, Fortunata. E ti vogliamo bene perché sei una gabbianella.

Non ti abbiamo contraddetto quando ti abbiamo sentito stridere che eri un gatto, perché ci lusinga che tu voglia essere come noi, ma sei diversa e ci piace che tu sia diversa.

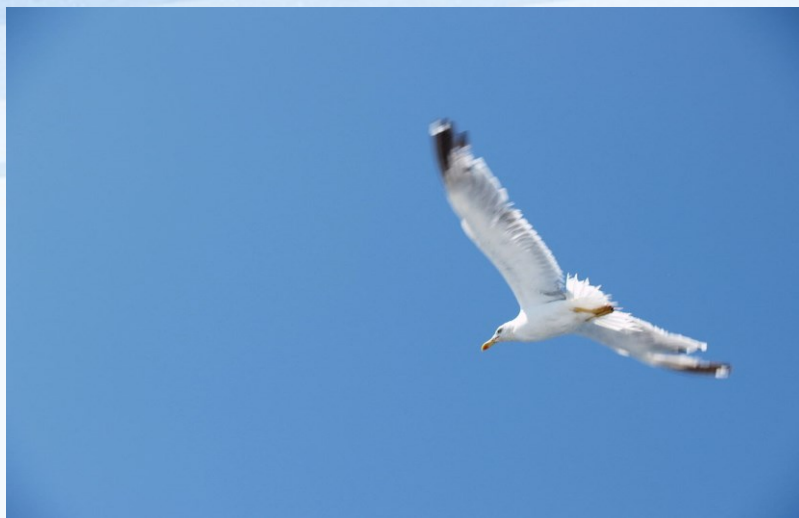
Non abbiamo potuto aiutare tua madre, ma te sì. Ti abbiamo protetta fin da quando sei uscita dall'uovo.

Ti abbiamo dato tutto il nostro affetto senza alcuna intenzione di fare di te un gatto.

Ti vogliamo gabbianella.

Sentiamo che anche tu ci vuoi bene, che siamo i tuoi amici, la tua famiglia, ed è bene tu sappia che con te abbiamo imparato qualcosa che ci riempie d'orgoglio: abbiamo imparato ad apprezzare, a rispettare e ad amare un essere diverso.





Per omaggiare il grande scrittore, Luis Sepúlveda tragicamente scomparso a causa del COVID-19, (16 Aprile 2020) abbiamo ripercorso i momenti più belli del romanzo, capendo che ci sono delle lezioni di vita che la vicenda può insegnarci.

Per essere sinceri, una è tutta racchiusa nelle parole dell'autore stesso: «è molto facile accettare e amare qualcuno che è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso – allora – è molto difficile».

Aprirsi alla diversità, all'amore e alla fratellanza: sembra essere questo il messaggio di Sepúlveda.

Un messaggio forte nella sua semplicità, che in giorni come questi sembra essere più attuale che mai.

Luis Sepúlveda ci ha lasciati, ma ci ha insegnato qualcosa di profondo.

Facciamone tesoro!

*Il Dirigente Scolastico I.C. Serrastretta -Decollatura - La Commissione Continuità,
le Colleghe Classi /Sezioni ponte I.C. Serrastretta -Decollatura
Per la stesura
Ins. Teresa Mazza (Ref Commissione Continuità 2)*